

CASA MORRA è il nuovo spazio ideato da Giuseppe Morra a Napoli a Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano. Prosegue così la grande avventura del mecenate napoletano che qui sistemerà la sua collezione frutto di oltre quarant'anni di presenza attiva nello scenario internazionale dell'arte.

Casa Morra si propone subito non come spazio statico di esposizione di opere, bensì come archivio di arte contemporanea, luogo dinamico in grado di stimolare la riflessione e la ricerca in relazione alla società e la sua evoluzione. Una "casa delle idee" in cui il passato si fonde nel presente e nel futuro, sino a sfidare il tempo con una programmazione definita sino al 2116.

Morra ha infatti pianificato 100 anni di mostre, attraverso il meccanismo del gioco dell'oca fatto di rimandi, attraversamenti e ritorni. Cicli espositivi regolati dall'alchimia dei numeri 3 e 7 che coincidono di volta in volta con il numero di artisti presentati o la quantità di opere e sequenze di mostre.

A partire dal 2016 Giuseppe Morra abiterà, con le oltre duemila opere d'arte accumulate nel tempo, nella nuova casa, monastero, a Materdei, per farla diventare la nuova Medina d'arte contemporanea della città. La casa si propone come laboratorio capace di progettare anche i prossimi cento anni di eventi, incrociando passato e futuro, rinnovando e moltiplicando le visioni, diventando labirinto di apprendimento e di incontri.

La comunicazione dell'evento non annuncia solo il tema della vitalità delle persone ma propone la visione di una nuova istituzione privata a valenza plurale - un salto di scala della Fondazione Morra e del Quartiere dell'Arte.

Il Gioco dell'oca non fa riferimento a labirinto di Creta, ma a quello gioioso di Chartres, Alfa e Omega coincidono e cresce la domanda di ripartenza. Il Manifesto non è immagine di disordine ma di complessità dei temi svelati con la semplicità del percorso che porta sempre a Casa Morra. Questa diventa ad ogni andata e ritorno Casa cognitivamente sempre più grande, fino a diventare più grande della città presente, offrendo a questa la possibilità di riconoscersi come realtà contemporanea aperta, inclusiva ed internazionale.

Pasquale Persico

VENERDÌ 26 OTTOBRE 2018, h. 17.00

3P+B

LUCA MARIA PATELLA - CESARE PIETROIUSTI - VETTOR PISANI + NANNI BALESTRINI

Casa Morra prosegue il **Gioco dell'Oca** inaugurando il terzo anno di attività con artisti della sua collezione. Ancora una volta domina il **numero 3**: segno di forza energetica, rispecchia l'identità poliedrica e dinamica di Casa Morra che riunisce le arti, la formazione, la ricerca e la sperimentazione, il rapporto con il territorio. La personalità di Casa Morra capace di congiungere linguaggi e tendenze in uno stesso luogo si attua nella mostra **3P+B** con opere di Luca Maria Patella, Cesare Pietroiusti e Vettor Pisani e con Nanni Balestrini.

Luca Maria Patella è artista poliedrico. Con un approfondito sguardo alla scienza e alla filosofia, è poeta e fotografo, scultore, performer, videoartista. In mostra gli *Alberi parlanti* che coinvolgono lo spettatore in un percorso sensoriale, onirico e poetico. Accostando l'orecchio al tronco e ai rami è possibile ascoltare gli alberi mormorare e sussurrare discorsi ironico-creativi o scientifici. Patella crea uno spazio multimediale in cui la parola diventa linfa vitale di un gioco sinestetico.

Nell'incontro tra tempi e significati differenti attuato a casa Morra con il Gioco dell'Oca, è presente **Cesare Pietroiusti** con *Lavori da vergognarsi*, ovvero *Il riscatto delle opere neglette*, una retrospettiva di opere mai esposte, "di lavori che", come dice Pietroiusti, "non ho mai utilizzato perché, dopo averli fatti, mi sono sembrati inadeguati, fuori contesto o troppo simili a lavori di altri artisti." Con questa operazione l'artista riflette sul rapporto fra desiderio di presenza dell'opera e possibilità di soddisfare tale desiderio ingannandolo, cioè esponendo "opere sbagliate".

Nell'opera di **Vettor Pisani**, "è difficile stabilire una supremazia linguistica, se non forse nel senso di una immersione totale della vita nell'arte" (I. Tomassoni in *Vettor Pisani. Apocalypse Now. Carpe Diem*, 2012). In *Il mio cuore è un cupo abisso* (2004) Pisani mette in scena le "metafore ossessive" del sacro e del profano, riportando in luce i temi dell'arte simbolista in un dialogo tra pittura e testo.

Nanni Balestrini, sperimentatore instancabile e membro attivo dell'*entourage* della poesia italiana degli anni Sessanta, ha riconfigurato il linguaggio comune. La sua *Colonna Verbale* elegge la parola quale elemento cardine della grammatica e della comunicazione, così come la colonna è struttura portante in architettura. In mostra anche il film più lungo del mondo *Tristanoil* (2.400 ore) quale denuncia della rovina della Terra per lo sfruttamento delle risorse.

h 18.00

LUCA MARIA PATELLA E ROSA FOSCHI PATELLA. I FILMS.

Proiezioni di film d'artista.

Archivi Mario Franco.

Omaggio alla produzione filmica di Luca Maria Patella e di sua moglie Rosa Foschi e alle sperimentazioni video degli anni Sessanta, tra le prime realizzate nel panorama artistico italiano.

h 19.00

CONCERTO di GIROLAMO DE SIMONE "PREGHIERA PER ALDO BRAIBANTI" - OMAGGIO A GIUSEPPE CHIARI

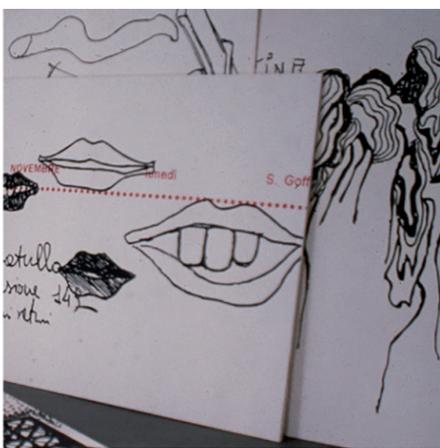
Nel 50° anniversario della pubblicazione di *Pregiera per Aldo Braibanti* di Giuseppe Chiari, **Girolamo De Simone** presenta in anteprima nazionale il testo corredato dalle musiche che lo stesso Chiari compose prima della sua morte per De Simone. L'evento, con la lettura dello scritto di Giuseppe Chiari e l'esecuzione per pianoforte di Girolamo De Simone, vuole porre attenzione sui "vecchi e nuovi fascismi", sull'attualità dell'omofobia e sull'omosessualità considerata mero "fatto medico" e sui processi che un tempo vennero istituiti contro la "libertà di vivere".

APERTURA DEL LABORATORIO AVELLA

Casa Morra accoglie nei suoi spazi il **Laboratorio di Vittorio Avella**.

Il Laboratorio di Vittorio Avella è una stamperia d'arte fondata da Vittorio Avella e Antonio Sgambati nel 1978 a Nola (Napoli) con l'intento di preservare il sapere manuale delle tecniche calcografiche e di recuperare il legame tra arte e artigianato.

L'insediamento del **Laboratorio di Vittorio Avella** all'interno degli spazi di si iscrive all'interno del progetto de **Il Quartiere dell'Arte**, un percorso di rigenerazione degli standard urbani attraverso la rinnovata centralità delle filiere culturali e creative, come appunto quella dell'artigianato artistico, ancora vivo in città ed attraverso il quale poter instaurare un processo di evoluzione nel rapporto tra arte, città e comunità creative.



© Fondazione Morra Napoli

Casa Morra - salita San Raffaele, 20 c - 80136 Napoli
ph + 39 081 5641655 - casamorra@fondazionemorra.org - www.fondazionemorra.org
orari: da Martedì al Venerdì: 10:00 - 18:00 - Sabato: 10:00 - 14:00
Lunedì e Domenica Chiuso
Festivi: solo su appuntamento per gruppi non inferiori a 10 persone

CASA-MORRA - Archivio D'Arte Contemporanea - Il Gioco dell'Oca: 100 ANNI di MOSTRE

INAUGURAZIONE 3° ANNO
VENERDÌ 26 OTTOBRE 2018

Palazzo Ayerbo D'Aragona Cassano, salita San Raffaele 20 c - 80136 Napoli

